



Corpi scambiati in ospedale nel Pisano, genitori vegliano per sbaglio l'amico del figlio

Descrizione

(Adnkronos) - La dinamica del tragico incidente mortale, costato la vita a due adolescenti, lo scorso settembre, è ancora al vaglio degli inquirenti. Tuttavia i primi accertamenti avrebbero escluso che i due studenti stessero facendo giochi pericolosi con le moto, in uno dei grandi parcheggi della zona industriale di Pisa, tra Ikea e i cantieri navali, lungo l'Aurelia. È probabile che i periti sono al lavoro che una delle due vittime stesse percorrendo il parcheggio e l'altra sia entrata nello stesso parcheggio, mentre stava arrivando l'amico in moto. Non ha trovato conferma in queste settimane, la polizia municipale ha sentito diversi testimoni, neppure la voce che voleva che le vittime quel giorno indossassero caschetti con una telecamera.

Un dramma infinito per due famiglie e per gli amici dei due ragazzi, come ricostruisce Il Tirreno. Quella sera al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello di Pisa decine di amici sotto choc, facevano fatica a mettere insieme i ricordi dello scontro tra le due moto. Jacopo Gambini morì subito dopo l'incidente, venne soccorso a lungo sul posto anche se gli operatori dell'emergenza sanitaria si resero subito conto che per lui non c'era niente da fare. Il cuore di Leonardo Renzoni, 16 anni, si fermò dopo qualche giorno. Ma inizialmente, per uno scambio di persona, si era creduto il contrario. Tanto che i genitori di Gambini rimasero per 48 ore a vegliare Renzoni, mentre il loro ragazzo era già all'obitorio e in quelle ore non c'era stato un riconoscimento ufficiale. Solo in un secondo momento, dal controllo del gruppo sanguigno del giovane ricoverato in rianimazione, gli stessi sanitari dell'ospedale cominciarono ad avere dei sospetti. Qualcuno, nella concitazione di quella terribile sera, avrebbe confuso i referti anche se i documenti compilati dai due mezzi di soccorso sarebbero corretti. In un primo momento dunque le vittime erano state correttamente identificate e poi trasportate al pronto soccorso.

Ora i genitori di Jacopo Gambini, scrive Il Tirreno, chiedono di sapere di chi sia stata la responsabilità e per questo hanno presentato una denuncia querela, assistiti dall'avvocato Nicola

Tamburini. Lo scambio di persona, infatti, sarebbe avvenuto quando i ragazzi sono arrivati all'ospedale. Dai primi accertamenti risulta che entrambi avessero i documenti di riconoscimento. Nella denuncia si chiede di verificare eventuali responsabilità dell'azienda ospedaliera pisana e di individuare chi abbia avuto un ruolo in questa vicenda per la mancata identificazione iniziale della salma del giovane, arrivato in pratica senza vita in ospedale e lo scambio tra i due studenti. Una tragedia nella tragedia.

L'ospedale aveva subito puntualizzato: «Nell'incidente motociclistico particolarmente grave, sono stati coinvolti due minorenni, che hanno riportato gravissime ferite, la cui entità ha reso inizialmente difficile la stessa identificazione. L'azienda collabora con l'autorità giudiziaria, per quanto di propria competenza». L'indagine darà la possibilità di ricostruire i fatti.

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 22, 2025

Autore

redazione